



## COMUNE DI FORLÌ



Approvato con delibera C.C. n.21 del 10/02/2009

# P.A.E.

***Piano delle Attività Estrattive 2006-2016***

*Adeguamento al P.I.A.E. ai sensi della L.R.17/1991 e successive*

## RELAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE

## **P.A.E. 2006-2016**

# **RELAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE**

### **INDICE**

1. Premessa
2. Incontri con i proprietari
3. Incontri con le Circoscrizioni
4. Incontri con Associazioni e Ditte Cavatrici

## **1 - PREMESSA**

La Giunta Comunale, in merito alle procedure da adottare per l'approvazione del nuovo P.A.E., ha deciso nella seduta del 14/06/2006 di attuare le fasi di consultazione, partecipazione e concertazione previste dall'art. 34 della Legge Regionale n.20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio".

A tal fine, la fase di adozione è stata preceduta da specifici incontri con tutti i proprietari interessati, le Circoscrizioni 1, 2, 3, 4 e 5, le Associazioni Agricole (Coldiretti, Confagricoltori e Unione Coltivatori), l'Associazione Industriali, il WWF Sezione di Forlì e tutte le ditte che negli ultimi 10-15 anni hanno effettuato attività estrattive nel territorio del Comune di Forlì.

Tutti i soggetti coinvolti hanno manifestato un notevole apprezzamento per la metodologia adottata in quanto, per la prima volta, si propone l'adozione un Piano delle Attività Estrattive già illustrato e discusso in precedenza con i soggetti portatori di interessi, specifici o diffusi, al fine di ridurre al minimo le osservazioni ed approvare così un Piano che dovrebbe avere più probabilità di essere attuato completamente.

Gli esiti di ogni incontro sono riportati di seguito e costituiscono una parte fondamentale del presente Piano 2006-2016.

Le proposte di questo Ufficio inerenti le richieste scaturite durante gli incontri di cui sopra, o pervenute successivamente, sono state accolte favorevolmente dalla Giunta Comunale nella seduta del 28/11/2006 durante la quale è stato incaricato l'Ufficio di predisporre le modifiche proposte e preparare gli atti per l'adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale.

## **2 - INCONTRI CON I PROPRIETARI**

### **POLO DI CASTIGLIONE**

*All'incontro era presente circa il 60% dei proprietari compresi nel perimetro. L'argomento trattato principalmente è stato l'esito della procedura di VIA a cui è stato assoggettato recentemente il Polo in questione che ne ha ridotto sostanzialmente la potenzialità estrattiva. La ditta Trascoop, titolare della cava, sta valutando la convenienza economica dell'escavazione di un Polo estrattivo di dimensioni ridotte nella consapevolezza che la decisione di VIA ha validità per 3 anni decorsi i quali si renderebbe necessaria una nuova procedura. Alcuni proprietari non interessati dalla cava, i sig.ri Fucci Camillo, Perini Morena-Magini Alfonsina, Zoli Dino hanno chiesto formalmente che le rispettive proprietà siano stralciate dal perimetro del PAE.*

**Si propone di accogliere quanto richiesto.**

### **POLO DI LADINO**

*Anche a questo incontro si è presentato il 60% dei proprietari compresi nel perimetro. L'argomento trattato principalmente è stato l'andamento delle attività di scavo e di sistemazione attualmente in corso nel Polo di Ladino, che costituisce di fatto l'unica cava attiva nel forlivese.*

*Non sono emerse particolari problematiche tranne il peggioramento dello stato di salute del cipresso secolare presente sull'innesto della via Ladino con via del Partigiano. A tal fine sono stati coinvolti il Servizio Verde del Comune e l'Ufficio Viabilità della Provincia.*

*Alcuni proprietari non interessati dalla cava, sig.ri Brunelli, Bosi Mauro-Dall'Ara Natalia, Bosi Gilberto-Cai Antonella hanno chiesto formalmente che le rispettive proprietà siano stralciate dal perimetro del PAE. mentre altri si sono riservati di valutare l'opportunità di avviare un'attività estrattiva in modo autonomo.*

**Si propone di accogliere quanto richiesto.**

### **POLO S.LEONARDO**

*La ditta SILA proprietaria anche della fornace adiacente non si è presentata.*

**Si propone di mantenere invariata la previsione estrattiva.**

## **POLO DI VECCHIAZZANO**

*A questo incontro si è presentato l'80% dei proprietari compresi nel perimetro. L'argomento trattato principalmente è stato il Piano Particolareggiato già approvato nel 2001 che subordina l'avvio dell'attività estrattiva alla realizzazione dell'asse viario di monte di Vecchiazano. I presenti, all'unanimità, hanno richiesto un incontro formale con l'Assessore competente e con il Sindaco al fine di ottenere chiarezza sull'argomento in quanto lo slittamento dell'avvio della realizzazione della strada in questione sta causando danni alle ditte cavatrici ed ai proprietari agricoltori che hanno difficoltà nella programmazione agricola nell'incertezza dell'avvio dell'attività estrattiva.*

*I proprietari dell'ampliamento indicato dal nuovo PIAE Provinciale ritengono corretto anche un loro contributo economico per la realizzazione del nuovo asse viario, proporzionale a quanto già stabilito per la parte convenzionata. Conseguentemente il precedente corrispettivo, concordato in 1 miliardo delle vecchie lire, verrebbe aumentato ad oltre 1,6 miliardi. Inoltre è apparsa condivisa da tutti, proprietari e ditte interessate la proposta di avviare le attività di scavo nelle nuove zone solo dopo il superamento dell'80% degli scavi nelle zone già convenzionate nel 2001, al fine di non sovrapporre le fasi estrattive e di gestire meglio le risorse prime naturali.*

*I sig.ri Sansoni Renzo, Mordenti Leo, Mordenti Graziella e Sansoni Aditeo hanno chiesto formalmente di costituire una Unità Minima d'Intervento autonoma ed indipendente rispetto alle proprietà confinanti in quanto già d'accordo fra loro per redigere un progetto unitario.*

**Si propone di accogliere quanto richiesto.**

*Il sig. Selli Sergio ha formalmente accettato la proposta di includere la sua proprietà in un'unica Unità Minima d'Intervento comunicando anche l'intenzione di salvaguardare l'edificio esistente.*

**Si propone di accogliere quanto richiesto.**

*Alcuni proprietari non interessati ad avviare l'attività estrattiva, sig.re Flamigni Giuseppina ed Ivana, sig.ri Mordenti Giovanna e Rossi Giuseppe hanno chiesto formalmente che le rispettive proprietà siano stralciate dal perimetro del PAE.*

**Si propone di accogliere quanto richiesto.**

Nell'ipotesi della suddivisione dell'ampliamento del Polo di Vecchiazano in 3 u.m.i., con lo stralcio delle aree i cui proprietari hanno chiesto formalmente di essere esclusi, i quantitativi massimi estraibili ed il contributo per la realizzazione del nuovo asse viario verranno ridistribuiti proporzionalmente secondo le superfici delle relative unità.

### **AMBITO DI VILLA ROVERE**

*All'incontro erano presenti tutti i rappresentanti delle ditte proprietarie, sia quelle comprese nel perimetro previsto dal Piano Provinciale, sia quelle comprese nell'ampliamento proposto da questo Ufficio al fine di realizzare una cassa di laminazione completa e funzionale.*

*Le 4 proprietà comprese nell'ampliamento proposto da questo Ufficio hanno comunicato l'assoluta contrarietà all'intervento estrattivo per motivi legati al desiderio di un'assoluta tutela di questa porzione di territorio, mostrando invece la disponibilità alla cessione di una striscia di terreno per il completamento del parco Fluviale del Montone.*

**Si propone di accogliere quanto richiesto, riportando il progetto del nuovo PAE in linea con la previsione del P.I.A.E.**

*La porzione già prevista dal Piano Provinciale interessa invece una sola proprietà costituita da 3 comproprietari, madre e figli.*

*Ll'unico comproprietario presente ha comunicato il proprio assenso alla realizzazione della cava ma non alla cassa di espansione chiedendo formalmente che sia previsto il ripristino dell'attuale piano campagna o, ancor meglio, ad una quota superiore, consapevole che tale eventualità impedirebbe di realizzare la prevista cassa di laminazione. Un'altro comproprietario, sig.ra Ceccarelli Caterina ha trasmesso una nota con la quale ha comunicato il proprio parere contrario alla realizzazione di una cassa di espansione nel proprio terreno.*

*L'ultimo comproprietario, pur avendo inviato il proprio tecnico di fiducia a presenziare all'incontro, non ha fatto pervenire alcuna comunicazione al riguardo.*

**In questo caso si propone di NON accogliere quanto richiesto, in quanto contrasterebbe palesemente con l'obiettivo del P.I.A.E., condiviso dall'Autorità di Bacino, di finalizzare l'attività estrattiva di Villa Rovere alla realizzazione di un'opera idraulica di interesse pubblico per la riduzione del rischio idrogeologico qual è la cassa di laminazione prevista.**

### **AMBITO DI SAN MARTINO**

*All'incontro erano presenti solo i proprietari della più piccola delle due proprietà residue interessate dal PAE. Considerata l'esigua dimensione della superficie ancora estraibile, si è valutata la probabile mancanza di una convenienza economica a realizzare una cava e la possibilità di ripristinare la destinazione agricola dell'area anche alla luce di un possibile accorpamento alle proprietà artigiane limitrofe.*

**Non essendo pervenuta alcuna comunicazione al riguardo, si propone di mantenere invariata la previsione estrattiva.**

### **AMBITO PERLINA**

*All'incontro erano presenti circa il 50% dei proprietari i quali hanno confermato l'esaurimento dell'intero ambito al termine della modesta escavazione in atto da parte della ditta Cilotti, I presenti hanno chiesto che sia ripristinata sin da ora la destinazione agricola dell'area non avendo alcuna intenzione di prolungare il contratto di affitto con la ditta Cilotti per la permanenza dell'impianto di lavorazione inerti e macerie.*

**Si propone di accogliere quanto richiesto.**

### **3 - INCONTRI CON LE CIRCOSCRIZIONI**

#### **CIRCOSCRIZIONE 1**

*Durante l'incontro effettuato con la commissione competente non erano emerse criticità. Dal Consiglio della Circoscrizione è scaturito, invece, un deciso parere contrario sull'ampliamento del Polo di Vecchiazano in quanto vincolato alla soluzione delle problematiche sulla viabilità specifica.*

**Si prende atto del parere della Circoscrizione, ribadendo che l'avvio dell'attività estrattiva nel previsto ampliamento del Polo di Vecchiazano sarebbe anch'esso subordinato alla realizzazione della specifica viabilità e possibile solo successivamente all'escavazione di almeno l'80% del Polo precedente.**

**Uno stralcio dell'ampliamento del Polo di Vecchiazano per le motivazioni addotte non appare possibile in quanto contrasterebbe con le previsioni ed i contenuti del P.I.A.E.**

#### **CIRCOSCRIZIONE 2**

*Nell'incontro con la commissione preposta è scaturita una certa preoccupazione legata alla viabilità ed alla durata del Polo di Castiglione, nonostante la procedura di VIA ne abbia di fatto dimezzato le potenzialità. Dal dibattito è emersa la generale richiesta di una particolare attenzione alle falde idriche della zona. Inoltre è stato auspicato un progetto la tutela e la valorizzazione dei rifugi di Castiglione da parte dell'Amministrazione Comunale.*

*Per quanto riguarda l'Ambito di Villa Rovere è scaturito un generale apprezzamento per la destinazione finale a cassa di laminazione della cava in progetto.*

**Si prende atto del parere della Circoscrizione.**

#### **CIRCOSCRIZIONE 3**

*Durante l'incontro effettuato con la commissione competente, confermato anche dal formale parere del Consiglio della Circoscrizione, non sono emerse criticità.*

**Si prende atto del parere della Circoscrizione.**



#### **CIRCOSCRIZIONE 4**

*Durante l'incontro effettuato con la commissione competente, confermato anche dal formale parere del Consiglio della Circoscrizione, non sono emerse criticità.*

**Si prende atto del parere della Circoscrizione.**

#### **CIRCOSCRIZIONE 5**

*Si tratta della Circoscrizione da sempre maggiormente interessata dalle attività estrattive, passate e future. Durante l'incontro sono state affrontate tutte le tematiche contenute nelle osservazioni presentate successivamente in forma ufficiale. E' emersa una netta contrarietà all'ampliamento del Polo di Vecchiazzano anche alla luce del ritardo sull'avvio dell'attività estrattiva prevista dal Piano precedente. E' stato chiesto di mantenere fermi gli impegni contenuti nella convenzione già stipulata ed in particolare che l'attività di cava sia subordinata all'apertura della nuova strada. Inoltre è emersa la necessità di incentivare l'utilizzo degli inerti riciclati prevedendo specifiche aree nelle zone produttive. La Circoscrizione ha inoltre concordato con questo Ufficio circa l'opportunità di stralciare sin da ora le aree i cui proprietari non sono disponibili all'attività estrattiva. Per ultimo è stato chiesto di informare periodicamente la Circoscrizione sull'andamento delle operazioni estrattive e di monitoraggio della cava di Ladino in quanto posta in un contesto ambientale ed abitativo particolarmente delicato.*

**Si prende atto del parere della Circoscrizione, sottolineando che l'avvio dell'attività estrattiva nel previsto ampliamento del Polo di Vecchiazzano sarebbe comunque subordinato alla realizzazione della specifica viabilità ed attivabile solo successivamente all'escavazione di almeno l'80% del Polo precedente.**

**Uno stralcio dell'ampliamento del Polo di Vecchiazzano per le motivazioni addotte non appare possibile in quanto contrasterebbe con le previsioni ed i contenuti del P.I.A.E.**

**Per quanto concerne, invece, le informazioni relative all'andamento degli scavi ed i risultati dei monitoraggi in atto sulla cava di Ladino, l'Ufficio è sempre stato disponibile a fornire tutte le informazioni a qualsiasi interessato. Nel caso la Circoscrizione intenda organizzare uno specifico incontro è opportuno concordarlo con congruo anticipo con l'Ufficio e con i relatori (Trascoop, ARPA, Università di Bologna, EXE s.r.l.). Questo Ufficio ha in previsione, per il 2007, l'organizzazione di un seminario teso ad illustrare le**

**modalità ed i risultati del monitoraggio della cava di Ladino quale caso di “pilota” in ambito forlivese.**

## **4 - INCONTRI CON ASSOCIAZIONI E DITTE CAVATRICI**

### **AGRICOLTORI - INDUSTRIALI - AMBIENTALISTI**

*Gli incontri sono stati apprezzati da tutte le Associazioni intervenute in quanto la metodologia adottata di una consultazione preliminare all'adozione del nuovo Piano è stata ritenuta da tutti particolarmente opportuna e lungimirante.*

*Non sono emerse osservazioni specifiche ma soltanto considerazioni di carattere generale sulla situazione estrattiva ed ambientale forlivese, rimandando eventuali osservazioni nella fase preposta.*

**Si prende atto di quanto scaturito.**

### **DITTE CAVATRICI FORLIVESI**

*All'incontro hanno partecipato la quasi totalità delle ditte che attualmente o nel passato recente hanno gestito delle attività estrattive nel territorio del Comune di Forlì.*

*Durante l'incontro sono state avanzate perplessità circa la necessità di un nuovo Piano in quanto non risultano ancora avviate tutte le cave previste dal Piano precedente, con particolare riferimento al Polo Vecchiazzano, fermo da anni in attesa che si sblocchi la questione legata alla viabilità di cava.*

*Inoltre, è stato proposto di individuare le future aree di cava alla luce delle previsioni del Piano di Bacino e tentare di superare la pianificazione per aree, troppo rigida e vincolistica, per arrivare ad una pianificazione più flessibile, per ambiti, all'interno dei quali ricavare i quantitativi previsti dal fabbisogno.*

*Eventuali osservazioni saranno comunque presentate nei termini previsti dalle norme urbanistiche.*

**Le considerazioni generali e le proposte scaturite, in parte condivisibili, saranno portate all'attenzione dei competenti Uffici della Provincia di Forlì-Cersena.**